

Salò a forza sette ora è inarrestabile

Col Trento, Petrone entra e decide a cinque minuti dalla fine. Sei vittorie ed un solo pareggio nelle ultime gare disputate

Salò	2
Trento	1

SALO: Menegon 6, Sberna 6.5, Savoia 6.5, Sella 6.5, Ferretti 7, Caricato 7, Quarenghi 7.5, Pasinelli 6 (35' st Tognassi s.v.), Ndzinga 6, Vitali 6 (32' st Longhi s.v.), Pedrocca 6.5 (32' st Petrone 7). A disp.: Setaro, Martinazzoli, Scioli, Boldrini. All.: Crotti.

TRENTO: Marin 6, Bez 6, Lemmi 5.5, Cammalleri 5.5, Crivellari 6.5 (31' st Agosti s.v.), Perretta 6, Perlini 5.5, Pontalti 6 (17' st Bertolotti s.v.), Cvetkovic 6.5, Sessolo 6, Vitti 6 (15' st Parro s.v.). A disp.: Ferrari, Gioia, Bazzanella, Capurro. All.: Capuzzo.

ARBITRO. Lemma di Barletta 5.5.

RETI: 4' Quarenghi; s.t. 21' Cvetkovic, 40' Petrone.

NOTE: terreno in buone condizioni, spettatori circa 600. Angoli 6-5 per il Salò. Ammoniti: Sella, Savoia, Pasinelli (5) e Cvetkovic (7). Recuperato: 1'+5'.

Sergio Zanca

Un Salò spregiudicato e frizzante batte il Trento grazie al trentino Quarenghi (abita a Darzo, a pochi chilometri dal confine col Bresciano), che sblocca il punteggio con un sinistro imprendibile al 4' e fornisce a Petrone l'assist decisivo all'85'. Ricco di inventiva, guizzante e propositivo, ancora una volta il capitano è stato una spina nel fianco, senza un attimo di tregua. Ha scandito il passo e preso per mano i compagni, segnando il suo primo

gol in carriera contro il Trento e cancellando la sconfitta dell'andata allo stadio Briamasco, accompagnata da un'espulsione sgradita.

LA SQUADRA di Roberto Crotti allunga la serie positiva (sei vittorie e un pareggio nelle ultime sette gare) e comincia a guardare in alto. Sabato, approfittando della sosta del campionato, recupererà la gara di Cologno al Serio e, in caso di risultato favorevole, effettuerà un balzo ulteriore andando direttamente al sesto posto in classifica, il primo fuori dalla zona play off.

L'allenatore bergamasco schiera tre punte (Ndzinga centrale, Quarenghi e Vitali sulle fasce, ma tutti chiamati a ruotare e a rientrare) e due centrocampisti di spiccata propulsione offensiva (Pedrocca e l'ala Pasinelli). Il Salò schiaccia subito il piede sull'acceleratore, va in vantaggio e tiene sulla corda la difesa avversaria, costretta spesso a rinviare in maniera affannosa. Al 16' ci prova Pedrocca: tiro centrale. Al 18' un tentativo (rintuzzato) di Ndzinga e Quarenghi. Il ritmo è rapido, le azioni scorrevoli e lineari. Peccato che manchi l'affondo incisivo e risolutivo. Il Trento si sveglia solo alla

Il dopogara

Quarenghi: «Vittoria che vale doppio»

Roberto Crotti promuove tutti, anche l'arbitro. «Il risultato è frutto del grande impegno e della serietà dei ragazzi - afferma l'allenatore del Salò -. Il merito è sempre loro. Una squadra dimostra la sua compattezza superando anche gli episodi avversi, che fanno parte di una gara. L'arbitro poteva mostrare qualche cartellino giallo ai trentini, e concedere il gol di Ferretti. Ma si è trattato di scelte normali. L'unico vero grande furto lo abbiamo subito a Olginate. Oggi volevamo dimostrare di stare bene, e ci siamo riusciti, giocando con notevole ritmo e intensità. Un po' la sfortuna e un po' la bravura degli avversari, che hanno effettuato numerosi salvataggi, ci hanno impedito di chiudere con un punteggio più ampio».



Quarenghi esulta con Pedrocca

Cristian Quarenghi è euforico. A Darzo gli amici al bar lo avevano preso in giro per l'espulsione di Trento e per la sconfitta. Stavolta le cose sono cambiate. «Al Briamasco ero stato contestato, e avevo rimediato una figuraccia - ricorda il capitano -. Oggi mi sono riscattato, cogliendo una vittoria che vale doppio, perché ottenuta contro un'avversaria diretta. Avremmo potuto accontentarci del pareggio, invece abbiamo continuato a spingere, e l'allenatore ha inserito un altro attaccante».

Luigi Petrone, autore del gol decisivo, sostiene che «L'importante è essere sempre a disposizione. Ora dobbiamo continuare a lavorare bene».



L'esultanza di Petrone dopo il gol che ha deciso la partita. FOTOLIVE

mezz'ora, con due punizioni consecutive calciate da Perretta, che creano qualche difficoltà a Menegon. Pur rifiutando per non andare in debito di ossigeno, i gardesani hanno comunque l'opportunità di raddoppiare al 44': su corner, Quarenghi pesca sul versante opposto Pasinelli, che colpisce la traversa, in mischia Ferretti devia da pochi passi, ma Vitti respinge sulla linea. Dentro? Fuori? Il guardalinee e l'arbitro non hanno dubbi, e fanno cenno di proseguire.

NELLA RIPRESA il Salò riparte veloce, dando l'impressione di poter segnare di nuovo. Invece il Trento raggiunge a sorpresa l'1-1, grazie a due decisioni arbi-

trali favorevoli. Prima Lemma non espelle Cvetkovic per un brutto fallo su Savoia, limitandosi ad ammonirlo. Poi concede una punizione inesistente. La calcia Perretta: il pallone incocchia la barriera, e ricade dalle parti di Cvetkovic, che lo controlla, si gira e batte Menegon.

Il pareggio potrebbe accontentare i gardesani (servirebbe a tenere indietro gli avversari di tre punti), ma Crotti non ci sta. Ridisegna l'assetto, inserendo tra l'altro l'ennesima punta, Petrone, al posto di Pedrocca. Proprio il nuovo entrato sfrutta uno slalom dell'imprendibile Quarenghi e fulmina senza remissione l'incolpevole Marin. E' il guizzo del definitivo 2 a 1. ♦